

Milano

Ultim'ora 12.34

Manovra, Meloni: bonus diciottenni va rivisto, inserire tetto reddito

SeiMilano, il cantiere è abbellito con i disegni natalizi dei bambini
di Lucia Landoni



Il progetto di rigenerazione urbana che Borio Mangiarotti e Värde Partners stanno realizzando su un'area di 330mila mq fra via Calchi Taeggi e via Bisceglie appunto

12 DICEMBRE 2022 ALLE 12:22

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Un cantiere che si trasforma in una galleria d'arte a cielo aperto per portare un tocco di atmosfera natalizia nel quartiere grazie alla fantasia dei bambini: succede in via Bisceglie a Milano, dove i disegni degli studenti delle classi quarte del plesso di via Ugo Pisa dell'Istituto comprensivo Narcisi decorano le cesate esterne (ovvero le recinzioni non mobili) del cantiere di SeiMilano, il progetto di rigenerazione urbana che Borio Mangiarotti e Värde Partners stanno realizzando. Sui pannelli che delimitano l'area del cantiere sono esposte le opere che i giovanissimi artisti hanno realizzato sbizzarrendosi sul tema "l'albero di Natale dei miei sogni": lungo i 90 metri delle cesate si susseguono quindi le immagini di un autentico bosco natalizio, fatto di abeti colorati e abbelliti con le più scintillanti decorazioni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di "Ci vuole un seme", il progetto rivolto al plesso Pisa dell'Istituto comprensivo Narcisi che Borio Mangiarotti, in collaborazione con HW Style, ha avviato con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli abitanti del quartiere nella nascita del parco urbano di SeiMilano.

"Anche senza luminarie, in un'ottica di risparmio energetico, desideravamo che nel quartiere si respirasse un'atmosfera natalizia - spiega Edoardo De Albertis, Ceo di Borio Mangiarotti - Il parco nasce per tutti i cittadini e ci è sembrato naturale coinvolgere per primi i ragazzi, futuri fruitori del nuovo spazio verde. Il loro entusiasmo è stato contagioso".



Il progetto "Ci vuole un seme" è articolato a tappe che si snodano lungo le quattro stagioni: a ottobre i bambini hanno partecipato a una giornata di semina in occasione della simbolica cerimonia di posa delle prime piante nel parco e ora, in vista del Natale, a una lezione che ha avuto per tema le tre R (riduco, riuso, riciclo). Gli alunni sono stati poi invitati a realizzare con materiali naturali e di recupero le decorazioni per l'albero di Natale della scuola e a disegnare l'albero dei loro sogni.

Non recintato e aperto al pubblico 24 ore su 24, 7 giorni su 7, il nuovo parco pubblico di 16 ettari - progettato da Michel Desvigne Paysagiste e ispirato alla rete agricola della Pianura Padana - sarà pronto entro la fine del 2024. Nella primavera del 2023 sarà però ultimato e messo a disposizione dei cittadini un primo lotto. Il parco sarà il polmone verde di SeiMilano, che punta a creare un nuovo quartiere residenziale, commerciale e direzionale firmato dallo studio MCA - Mario Cucinella Architects nella zona sud ovest della città.

Argomenti

cantieri

bambini

milano

scuola

VIDEO DEL GIORNO

COMUNICATO STAMPA

OGGI, 14:30

I disegni degli alunni della primaria portano il Natale sul cantiere di SeiMilano



Milano - L'atmosfera natalizia ha avvolto il cantiere di **SeiMilano**, il progetto di rigenerazione urbana che **Borio Mangiarotti** e **Värde Partners** stanno realizzando su un'area di 330.000 mq fra via Calchi Taeggi e via Bisceglie a Milano. Le cesate esterne lungo via Bisceglie, infatti, sono state rivestite con una serie di pannelli che espongono i disegni realizzati dagli alunni delle quarte classi del plesso di via Ugo Pisa dell'Istituto Comprensivo Narcisi sul tema "l'albero di Natale dei miei sogni". I piccoli artisti hanno così dato vita a un meraviglioso bosco di Natale, fatto di abeti colorati e scintillanti di decorazioni, che corre per i 90 metri delle cesate. (...)

 **COMUNICATO**

 ARGOMENTI

Abitare Sociale Progetti

 SOCIETÀ



Värde Partners



Borio Mangiarotti

 SCHEDA DATABASE



SeiMilano (MI)

martedì, Dicembre 6, 2022

Paola G. Lunghini | by Internews srl | Lettere Aperte | Racconti |  Le mie ricette per la real estate community | Real Estate Pets | Libri | Archivio Economia Immobiliare

by

INTERNEWS

Paola G. Lunghini
Direttore Responsabile

Tel. 02 725 296 11
paola.lunghini@mcclink.it



 **NOTIZIE E COMMENTI DALL’INDUSTRIA IMMOBILIARE ITALIANA E INTERNAZIONALE** 

PROGETTI

Un “ cantiere evento “ per il progetto SeiMilano di Borio Mangiarotti e Värde Partners , per un Natale all’ insegna della sostenibilità

6 Dicembre 2022

L’atmosfera natalizia ha avvolto il cantiere di SeiMilano, il progetto di rigenerazione urbana che Borio Mangiarotti e Värde Partners stanno realizzando su un’area di 330.000 mq fra via Calchi Taeggi e via Bisceglie a Milano.

Le cesate esterne lungo via Bisceglie, infatti, sono state rivestite con una serie di pannelli che espongono i disegni realizzati dagli alunni delle quarte classi del plesso di via Ugo Pisa dell’Istituto Comprensivo Narcisi sul tema “l’albero di Natale dei miei sogni”. I piccoli “ artisti” hanno così dato vita a un meraviglioso bosco di Natale, fatto di abeti colorati e scintillanti di decorazioni, che corre per i 90 metri delle cesate.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito di “Ci vuole un seme”, il progetto rivolto al plesso Pisa dell’Istituto Comprensivo Narcisi che Borio Mangiarotti, in collaborazione con HW Style, ha avviato con l’obiettivo di coinvolgere attivamente i giovani abitanti del quartiere nella nascita del parco urbano di SeiMilano. Articolato in un percorso a tappe che si snoda attraverso le quattro stagioni, “Ci vuole un seme” ha preso il via lo scorso ottobre: in occasione della simbolica cerimonia di posa delle prime piante nel Parco, i ragazzi sono stati coinvolti in un’attività di semina, dopo una lezione in classe sul rispetto della natura.

In prossimità del Natale, la lezione ha avuto per tema le tre R “Riduco, riuso, riciclo”; gli alunni sono stati successivamente invitati a realizzare con materiali naturali e di recupero le decorazioni per l’albero di Natale della scuola e a disegnare l’albero dei loro sogni.

“Anche senza luminarie, in un’ottica di risparmio energetico, desideravamo che nel quartiere si respirasse un’atmosfera natalizia; il Parco nasce per tutti i cittadini e ci è sembrato naturale coinvolgere per primi i ragazzi, futuri fruitori del nuovo spazio verde”, ha dichiarato Edoardo De Albertis, CEO di Borio Mangiarotti. “Il loro entusiasmo per questo progetto è stato contagioso”.

L’intervento di SeiMilano, firmato dallo studio MCA – Mario Cucinella Architects, sta trasformando la zona sud ovest di Milano in un nuovo quartiere mixed-use (residenziale, commerciale e direzionale) inserito in un nuovo parco pubblico di 16 ettari progettato da Michel Desvigne Paysagiste (MDP).

Aperto al pubblico 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e non recintato, il Parco sarà terminato entro la fine del 2024; già la prossima primavera, tuttavia, sarà concluso e messo a disposizione dei cittadini un primo lotto, mentre entro l’estate sarà completata la porzione oltre l’Olona.

Per il progetto del polmone verde di SeiMilano, Desvigne si è ispirato alla rete agricola della Pianura Padana, trasponendone all’interno del Parco la tipica trama geometrica e ricomponendo gli elementi identitari del paesaggio rurale in un susseguirsi di corsi d’acqua, rogge, filari alberati, orti e frutteti urbani, insieme a piante ad elevato assorbimento di CO2.

Pensato per integrarsi con la vita del quartiere e dei suoi abitanti e per favorire le attività all’aperto e a stretto contatto con la natura, il Parco ospiterà piste ciclabili, una zona di 15.000 mq destinata alla pratica sportiva e un’area cani di 3.000 mq, mentre i bambini avranno a disposizione 4.300 mq di spazi per i giochi.



Fonte : Company

AMARCORD

Il lungo addio

Ultimo (triste) giorno per l'icona dei paninari

Chiude il fast food di San Babila tra adolescenti arrivati per l'occasione e ricordi di nostalgici e lavoratori ex Burghy: «Fu un faro per i diritti»

di **Simona Ballatore**
MILANO

Ultimo giorno del fast food di piazza San Babila, che oggi non alzerà più la saracinesca. Per qualcuno ha il sapore del déjà vu. Perché nel 2015 c'era stata la prima chiusura di quel McDonald's, un tempo Burghy, icona dei paninari. «Oggi però è tutto un altro film», racconta Isa Tonoli, che nel 1985 ha iniziato a lavorare nel terzo Burghy aperto a Milano, a una manciata di metri dal primissimo di San Babila, e che ha seguito l'ultima trattativa sindacale fino in fondo. Della dipartita di McDonald's dalla piazza si parlava da un paio di mesi. «Non si è fatto dalla sera alla mattina come la volta prima - premette Tonoli, funzionaria sindacale Filcams Cgil - tutti e 35 i lavoratori sono stati ricollocati e hanno scelto la sede; la maggior parte è rimasta nei due punti vendita del centro, in piazza Duomo e in Galleria. Qualcuno si è avvicinato a casa». La puntata precedente era finita in Tribunale. «E sapevamo già che sarebbe stata una chiusura pretestuosa, che il Mc avrebbe riaperto. Questa volta non sarà così». Il caro-affitti è stato la ciliegina sulla torta, i cantieri per la metro non sono stati una passeggiata, si apre altrove (a cominciare da Paullo) e si rafforza



Tutti e 35 i lavoratori sono stati ricollocati
Nel 2015 era tutto un altro film...
Quante battaglie



il cento con il personale già sotto Natale, mentre si scommette sull'arrivo di un grosso brand di moda all'angolo tra corso Europa e largo Toscanini. «La nostalgia però si respira - racconta Tonoli -, un po' per la giovinezza alle spalle, eravamo tutti giovanissimi, dentro a lavorare e fuori in piazza. Arrivava la novità del fast food, ci prendevano in giro, non credevano saremmo andati lontano nel Paese della pasta. E invece è stata un'onda. Anche l'attività sindacale è nata lì, ho ancora l'accordo integrativo di Burghy battuto a macchina. Era il tempio dei Paninari ma anche il faro dei diritti San Babila». Finito il lavoro si stava in piazza, tra i ragazzi. «Avevo poco più di 18 anni. Non ero Paninara per motivi economici - sorride - anche se già ai tempi giravano i 'tarocchi'. Però eravamo tutti a guardare quel mondo lì».

Tra gli ultimi clienti a varcare la soglia del fast food oggi ci sono Giuseppe e Riccardo, 17enni, che studiano al liceo Leonardo da Vinci. «È l'ultimo giorno, ci siamo venuti apposta», spiega-

no, confessando di avere scoperto il mondo dei Paninari proprio in questi giorni. «Ci venivano ogni tanto, in pausa pranzo, perché è meno affollato di quello del Duomo. Non conoscevamo la sua storia. Ci mancherà». Francesca e Marco Rimoldi son di passaggio, scoprono dell'imminente chiusura al momento del caffè. E Marco, classe '74, dispensa ricordi. «Arrivavamo dalla periferia il sabato e la domenica: Burghy e cinema in Galleria - racconta -. Paninaro io? Ci adeguavamo alla moda del tempo anche se quei marchi costavano già parecchio». C'è chi custodisce Timberland, bomber verdi - con interni arancioni - camicie a quadri e felpe Best Company



Negli anni '80 partivo da Torino per le trasferte 'Manzitive' e ci stallavamo lì



A sinistra una foto storica dei Paninari di fronte al Burghy di piazza San Babila; sopra Bircide, Ramon Verdoia, con Barbara Blanc protagonista del film "Sposerò Simon Le Bon"; sotto Francesca e Marco, all'uscita dal McDonald's



nell'armadio, come reliquie. E chi li sfoggia. Dopo l'annuncio della chiusura c'è chi è tornato in pellegrinaggio, vestito di tutto punto. «Negli anni 80 partivamo con le nostre moto 125 per le trasferte "Manzitive" e ci stallavamo sempre da Burghy in San Babila - scherza Bircide, Ramon Verdoia, che arrivava da Torino e al ritorno dei Paninari ha dedicato uno dei suoi film -. Personalmente ho vissuto 30 anni nel '900 e, a parte il periodo grigio legato agli anni di piom-

bo, in cui ero solo un bambino, credo di aver avuto un lusso che oggi i ragazzi non hanno, non mi riferisco semplicemente alla giovinezza, bensì parlo di un senso di appartenenza, di una propria identità. Oggi manca l'aggregazione, manca un punto fisico in cui incontrarci senza necessariamente scriverci sui social. La nostalgia è importante, ma noi viviamo la realtà e porteremo sempre dentro di noi quell'emozione, quel bellissimo modo di vivere».



Via Calchi Taeggi e via Bisceglie

In cantiere spuntano i disegni dei bimbi

L'atmosfera natalizia ha avvolto il cantiere di SeiMilano, progetto di rigenerazione urbana che Borio Mangiarotti e Värde Partners stanno realizzando su 330.000 mq fra via Calchi Taeggi e via Bisceglie a Milano. Le cesate esterne su via Bisceglie sono state rivestite con pannelli che espongono i disegni creati dagli alunni delle quarte classi del plesso di via Pisa dell'Istituto Narcisi sul tema «l'albero di Natale dei miei sogni».

TRIBUNALE DI BERGAMO

CONCORDATO PREVENTIVO N. 3/2018

'COOPERATIVA LEGLER - SOCIETÀ COOPERATIVA' IN LIQUIDAZIONE - AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI

I Liquidatori Giudiziali della procedura in epigrafe avvertono che in data **19 GENNAIO 2023, ore 16:30**, nello studio del Notaio Francesco Boni di Bergamo, sito in Viale Vittorio Emanuele II, n. 4, avrà luogo la procedura competitiva per la cessione del cespite immobiliare categoria D/8 di proprietà della Società, ubicato a Cassano d'Adda (MI) in Piazzale P. Gobetti n. 27, costituito da immobile a destinazione commerciale.

Gli interessati dovranno far pervenire entro le ore **12.00** del giorno **18 GENNAIO 2023**, l'offerta irrevocabile in busta chiusa indirizzata al Notaio, con l'indicazione del prezzo offerto **che dovrà essere almeno pari a 1.045.751,00 Euro**, unitamente ad un assegno circolare a titolo di cauzione intestato a "Concordato Preventivo Cooperativa Legler - Soc. Coop. in liq. - Proc. n. 3/2018" per un importo pari al 10% del prezzo offerto.

Il predetto immobile potrà essere visionato interpellando l'ausiliario Abilio S.p.A. - chiamando il n. 0546/1915205 e/o inviando richiesta per mail all'indirizzo lonbarbia@abilio.com - che vi provvederà programmando le visite in modo da evitare contatti tra gli interessati. www.asteanunci.it

Per Natale i disegni degli alunni della primaria sulle cesate di SeiMilano

Di Redazione - 6 Dicembre 2022



L'atmosfera natalizia ha avvolto il cantiere di SeiMilano, il progetto di rigenerazione urbana che Borio Mangiarotti e Värde Partners stanno realizzando su un'area di 330.000 mq fra via Calchi Taeggi e via Bisceglie a Milano.

Le società annunciano, infatti, che le **cesate esterne lungo via Bisceglie sono state rivestite con una serie di pannelli che espongono i disegni realizzati dagli alunni delle quarte classi del plesso di via Ugo Pisa** dell'Istituto Comprensivo Narcisi sul tema "l'albero di Natale dei miei sogni". I piccoli artisti hanno così dato vita a un bosco di Natale, fatto di abeti colorati e scintillanti di decorazioni, che corre per i 90 metri delle cesate.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di "**Ci vuole un seme**", il progetto rivolto al plesso Pisa dell'Istituto Comprensivo Narcisi che Borio Mangiarotti, in collaborazione con HW Style, ha avviato con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i giovani abitanti del quartiere nella nascita del parco urbano di SeiMilano.

Articolato in un percorso a tappe che si snoda attraverso le quattro stagioni, “Ci vuole un seme” ha preso il via lo scorso ottobre: in occasione della simbolica cerimonia di posa delle prime piante nel Parco, i ragazzi sono stati coinvolti in un’attività di semina, dopo una lezione in classe sul rispetto della natura.

In prossimità del Natale, la lezione ha avuto per tema le tre R “Riduco, riuso, riciclo”; gli alunni sono stati successivamente invitati a realizzare con materiali naturali e di recupero le decorazioni per l’albero di Natale della scuola e a disegnare l’albero dei loro sogni.

“Anche senza luminarie, in un’ottica di risparmio energetico, desideravamo che nel quartiere si respirasse un’atmosfera natalizia; il Parco nasce per tutti i cittadini e ci è sembrato naturale coinvolgere per primi i ragazzi, futuri fruitori del nuovo spazio verde”, ha dichiarato **Edoardo De Albertis, ceo di Borio Mangiarotti**. “Il loro entusiasmo per questo progetto è stato contagioso”.

L’intervento di SeiMilano, firmato dallo studio MCA – Mario Cucinella Architects, sta trasformando la zona sud ovest di Milano in un **nuovo quartiere mixed-use** (residenziale, commerciale e direzionale) inserito in un nuovo parco pubblico di 16 ettari progettato da Michel Desvigne Paysagiste (MDP).

Aperto al pubblico 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e non recintato, il **parco sarà terminato entro la fine del 2024**; già la prossima primavera, tuttavia, sarà concluso e messo a disposizione dei cittadini un primo lotto, mentre entro l’estate sarà completata la porzione oltre l’Olona.

Per il progetto del polmone verde di SeiMilano, Desvigne si è ispirato alla rete agricola della Pianura Padana, trasponendone all’interno del parco la tipica trama geometrica e ricomponendo gli elementi identitari del paesaggio rurale in un susseguirsi di corsi d’acqua, rogge, filari alberati, orti e frutteti urbani, insieme a piante ad elevato assorbimento di CO₂.

Pensato per integrarsi con la vita del quartiere e dei suoi abitanti e per favorire le attività all’aperto e a stretto contatto con la natura, il Parco ospiterà piste ciclabili, una zona di 15.000 mq destinata alla pratica sportiva e un’area cani di 3.000 mq, mentre i bambini avranno a disposizione 4.300 mq di spazi per i giochi.

di Katia Del Savio

L'EDUCAZIONE CIVICA NEL NOME DI CRISTINA TRIVULZIO: ECCO IL PROGETTO PER LE SCUOLE MEDIE CON TRIENNALE & CO.

Dal 2020 le scuole sono tenute a insegnare educazione civica, una materia trasversale, che può essere trasmessa a bambini e ragazzi attraverso progetti molto diversi fra loro. All'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni è partita ABITO, iniziativa portata avanti in collaborazione con la Triennale di Milano e con una serie di soggetti culturali milanesi capeggiati da donne.

L'idea. «È un progetto che ha una data di nascita precisa: 15 settembre 2021, quando a Milano è stata posata la prima statua di una donna straordinaria, Cristina Trivulzio di Belgiojoso - ha spiegato Paola Dubini, presidente di Triennale Milano Teatro - La Trivulzio incarna benissimo lo spirito con il quale una serie di donne ai vertici di organizzazioni culturali di questa città hanno pensato che fosse importante raccogliere il suo modo di lavorare, di guardare all'educazione e alla cittadinanza per fare un progetto di educazione civica destinato alle scuole medie. L'idea è che dovesse essere un corso tenuto proprio da queste organizzazioni culturali per allenare gli studenti alla cittadinanza attraverso linguaggi e forme espressive diverse, coinvolgendo ragazze e ragazzi, che frequentano le scuole del centro di Milano o quelle dei quartieri più periferici».

Le proposte. L'iniziativa, che si snoderà nei tre anni di scuola media, è partita a settembre nel plesso Puecher della Rinnovata Pizzigoni, e da gennaio si estenderà anche all'Istituto Comprensivo Tommaso Grossi. ABITO è molto articolato. Per i ragazzi del primo anno Le Dimore del Quartetto propone *MetaFour*, un percorso in cui il quartetto d'archi è presentato come metafora di collaborazione, per aiutare gli studenti a lavorare in squadra, valorizzando allo stesso tempo il singolo ragazzo. La Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori organizza *Lepica del quotidiano*, laboratorio di lettura e scrittura sulla ricerca di storie legate allo sport, che si trasformeranno nella pubblicazione di un libro. Per i ragazzi di seconda media Triennale Milano Teatro ha proposto un laboratorio con il coreografo e danzatore Daniele Ninarello, in collaborazione con Mariella Popolla, che aiuta i ragazzi a riflettere su bullismo



ABITO

e maschilismo. Per gli studenti di terza Italia Music Lab ed Equality hanno preparato un esperimento sociale simulando una serata in discoteca per osservare le dinamiche relazionali fra ragazzi e ragazze. Il Museo Teatrale alla Scala, infine, accompagna gli studenti attraverso percorsi suddivisi in due "macroargomenti": *Superare gli stereotipi* e *La musica della sostenibilità*. ABITO è realizzato grazie al supporto di Fondazione EOS - Edision Orizzonte Sociale, realtà nata durante la pandemia per sostenere i percorsi di crescita degli adolescenti attraverso

attività culturali e sportive. «Fin da subito mi è piaciuta la metodologia di lavoro proposta, che permette di sperimentare insieme attività laboratoriali e usare linguaggi diversi - ha affermato Anna Teresa Ferri, dirigente della Rinnovata Pizzigoni - È fondamentale saper costruire una rete legandosi al territorio per raggiungere i ragazzi, specialmente in un momento storico come questo, il post pandemia, nel quale l'assetto delle relazioni è cambiato profondamente». In futuro il gruppo di lavoro di ABITO potrebbe allargarsi e proporre nuovi corsi ad altre scuole.



RIGENERARSI CON I LABORATORI



GLI EVENTI DEL WEEKEND

Gli adolescenti e i loro genitori sono i protagonisti di *We love Sunday*, percorso di "rivitalizzazione psico-fisica" organizzato domenica dalle 15.00 dal collettivo artistico Contamina APS in piazza VII-lapizzzone 3. Il laboratorio fa parte del programma Milano è Viva. Alla Triennale proseguono le visite guidate e i laboratori collegati alla mostra *Unknown Unknowns* rivolti ai bambini dai 6 agli 11 anni. Si svolgono sabato e domenica alle 15.30 (triennale.org). Il Museo della Scienza propone visite guidate, giochi di ruolo, laboratori e proiezioni ricordando i 50 anni dalla missione Apollo 17 sulla Luna (museoscienza.org). Domenica pomeriggio all'Abbazia di Chiaravalle si possono creare addobbi natalizi con pigne, legno, nastri, stoffe e brillantini.

IL CANTIERE SI FA BELLO CON I DISEGNI DEI BAMBINI

Per coinvolgere i bambini del plesso di via Pisa dell'Istituto Comprensivo Narcisi nel progetto di rigenerazione urbana SeiMilano, di Borio Mangiarotti e Värde Partners, situato fra fra via Calchi Taeggi e via Bisceglie, è partito un percorso in diverse tappe intitolato *Ci vuole un seme*. L'iniziativa è iniziata lo scorso ottobre con la cerimonia di posa delle prime piante del parco che sarà completato nell'area entro il 2024. Per il periodo natalizio è stato attivato il laboratorio *Riduco, riuso, riciclo*: i bambini hanno creato decorazioni dell'albero della scuola con materiali naturali e senza luminarie. Lungo le recinzioni del cantiere di via Bisceglie gli alunni di quarta hanno inoltre realizzato una serie di disegni seguendo il tema "l'albero di Natale dei miei sogni".

